

L'Avis celebra la giornata internazionale

Il "fil rouge" del dono del sangue unisce i volontari di tutto il mondo

L'emergenza sanitaria "sposta" gli eventi sul web

Cristina Cortese

Torna la Giornata mondiale del donatore di sangue con il suo carico di valori sociali, culturali e scientifici e con uno slogan "Il sangue sicuro salva vite" proiettato nel futuro e indicativo di tante sfide vinte, ma di tante altre ancora da abbracciare.

Una data speciale, quella del 14 giugno, sotto diversi aspetti. Da una parte, è l'occasione per richiamare, oggi più che mai al tempo del coronavirus e di tante paure che circondano i nostri comportamenti, la centralità della figura del donatore nel sistema sanitario nazionale. Dall'altra, è il momento per celebrare l'impegno dell'Avis - e in particolare dei donatori calabresi e reggini - nella costruzione di una società partecipata e solidale, che sul ruolo del donatore, non più occasionale, ma finalmente periodico, ha costruito e rafforzato nel tempo un sistema strutturato e professionale.

«Doveva essere un'edizione speciale per l'Italia, scelta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'organizzazione dell'evento globale, ma rimandata nelle sue manifestazioni al 2021 a causa dell'emergenza Covid-19. Eppure - sottolinea il dirigente nazionale Mimmo Nisticò - l'Oms non ha rinunciato a diffondere il messaggio della necessità universale di sangue sicuro. Infatti, "Il sangue sicuro salva vite" è il tema dell'edizione 2020 con il messaggio "Give blood and make the world a healthier place" (Donna sangue e rendi il mondo un posto più sano). A causa della pan-



Nisticò: l'Osm ha scelto l'Italia, rinviato al 2021 all'insegna dello slogan "Il sangue sicuro salva vite"

I vertici dell'associazione Mimmo Nisticò, Gianpietro Briola e Myriam Calipari

demia Covid-19 e delle restrizioni

che impone, le iniziative in pro-

che impone, le iniziative in pro-



gramma per la Giornata mondiale del donatore di sangue saranno diffuse principalmente attraverso il web e prevedono la condivisione di immagini e copertine attraverso i social network per sensibilizzare alla donazione del sangue sicuro, oltre che coinvolgere le associazioni per fornire un impatto ancor più radicale sui territori, affinché siano sempre di più i donatori regolari nel mondo».

Dunque, un "fil rouge" virtuale per unire tutto il mondo e condividere l'emozione di regalare la vita attraverso un semplice gesto di generosità. A questo obiettivo rispondono le tante iniziative in programma, che "condiscono" di un po' di leggerezza la donazione del sangue. Un principio da trasmettere e veicolare, facendone stile di vita e scuola di formazione soprattutto per le giovani generazioni quale patrimonio culturale di una intera comunità.

Il contenitore è vario. Ricette di cucina ispirate al colore rosso; premiazione del concorso fotografico lanciato a fine 2019, al quale hanno partecipato davvero tantissime persone, e molto altro ancora.

«In occasione di questo evento, il consiglio direttivo dell'Avis comunale di Reggio Calabria, intende rivolgere un grazie di cuore a tutti coloro che, da tempo, hanno fatto questa scelta etica, volontaria e non remunerata e sensibilizzarne altre. Quello che ci sta veramente a cuore – rimarca la presidente, Myriam Calipari – è veder crescere il parco donatori nella nostra città, sempre così bistratta-

do di emergenza. È stato un grande motivo di orgoglio – conclude la presidente – registrare come la nostra unità di raccolta sia stata sempre motore di vita e di speranza nel corso dell'epidemia e come, i nostri donatori, sotto le mascherine, abbiano continuato ad elargire i loro sorrisi, rappresentando, in ogni gesto di donazione, il senso di appartenenza alla nostra grande famiglia avisina».

Calipari: abbiamo visto crescere il parco donatori nella nostra città bistrattata ma dal cuore grande

ta, ma dal cuore d'oro. Abbiamo rivoluzionato stili di vita e abitudini e, di conseguenza, in qualche modo, abbiamo stravolto anche un anno che, per l'intero sistema sangue e, in particolare, per il nostro Paese, avrebbe dovuto rappresentare un appuntamento tanto straordinario, quanto irripetibile. Nonostante questo, vogliamo evidenziare lo straordinario contributo che i donatori di sangue reggini, aderendo all'iniziativa #escosoloperdonare, hanno fornito anche in questo perio-